



Regione Lombardia

DECRETO N. 3552

Del 17/03/2025

Identificativo Atto n. 200

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO DELLA MISURA "COMPETENZE PER LO SVILUPPO" IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/3638 DEL 16 DICEMBRE 2024, A VALERE SULL'AZIONE 1.4.1. "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE" DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA

L'atto si compone di 67 pagine di cui 54 pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COMMERCIO

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che, con l'obiettivo di promuovere la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto

territoriale e sociale della Lombardia, individua tra i diversi strumenti attuativi la realizzazione di interventi specifici per la riqualificazione, la valorizzazione e l'aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro e delle politiche industriali regionali;

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;



Regione Lombardia

- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo); 31 (Aiuti alla formazione) e la definizione di PMI di cui all'All. 1;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua tra le proprie priorità, nel Pilastro n. 4 Lombardia "Terra di imprese e di lavoro" – Obiettivo Strategico 4.1.1 "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde", l'impegno specifico a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, affiancando a tale impegno percorsi di sviluppo delle necessarie competenze;
- la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 - approvata con D.G.R. n. XI/4155/2020 e in ultimo aggiornata con D.G.R. n. XII/1430 del 27 novembre 2023, che ha approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l'Innovazione 2024-2025 e il secondo aggiornamento della S3 2021-2027, che ha



Regione Lombardia

tra i suoi obiettivi il supporto alla trasformazione industriale verso la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile, anche attraverso lo sviluppo di nuove competenze e opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche digitali e green crescenti ed in grado di abilitare la trasformazione e l'innovazione industriale, quali leve per favorire anche il recupero e rilancio della competitività;

- la D.G.R. 30 settembre 2024, n. XII/3116 “Preso d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024”;

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'Asse 1 – “Un'Europa più competitiva e intelligente”, l'Obiettivo Specifico 1.4 “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità” e l'Azione 1.4.1. “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”;

DATO ATTO altresì che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 è stato istituito il Comitato di sorveglianza per il Programma regionale relativo al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021- 2027 di Regione Lombardia;
- con Decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e l'approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni, successivamente aggiornato con i decreti n. 17015 del 24 novembre 2022, n. 926 del 26 gennaio 2023 e n. 2638 del 23 febbraio 2023;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 – “Un'Europa più competitiva e intelligente”, Obiettivo specifico 1.4 “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità” – Azione 1.4.1 “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese del PR FESR 2021-2027”;
- con Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, aggiornato con Decreto n. 9743 del 27 giugno 2024;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425 che ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 15 aprile 2024, n. XII/2171, di approvazione dell'aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere



Regione Lombardia

- Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 18 dicembre 2023, n. XII/1536 di approvazione del nuovo schema di Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza 31 marzo 2028;
 - la D.G.R. n. 2906 del 5 agosto 2024 “Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con D.G.R. n. 1662/2019”;

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia finalizzato alla delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027, approvato con D.G.R. n. XII/2171, prevede, tra l'altro, che:

- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare iniziale delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'OI, per il periodo 2023 - 2029, è pari ad un massimo di 231.737.500, di cui: euro 207.737.500,00 di competenza della DG Sviluppo economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo economico ammontano ad euro 4.056.750,00;
- l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'OI a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle previste Linee Guida;
- la Convenzione stessa è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060);

RICHIAMATO il decreto 6 giugno 2023, n. 8369 che ha stabilito:

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base



Regione Lombardia

delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

RICHIAMATA integralmente la D.G.R. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024 “2021IT16RFPR010 – Istituzione della misura “Competenze per lo Sviluppo”, a valere sull'azione 1.4.1 ‘Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese’ del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e approvazione dei criteri applicativi” che, coerentemente con l'inquadramento strategico regionale ed europeo sopra delineato:

- ha definito i criteri per l'emanazione di un Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore di Progetti organici di formazione specialistica e di accompagnamento destinati a imprenditori, titolari, amministratori e personale dipendente e parasubordinato delle imprese lombarde;
- ha stabilito che per l'accesso alle agevolazioni le PMI lombarde devono sottoscrivere un apposito Accordo di Progetto, con adesione da parte di almeno cinque PMI lombarde e che al loro interno deve essere individuato un Capofila, con ruoli di coordinamento e interfaccia nei confronti di Regione Lombardia;
- che i Progetti devono avere un importo minimo pari a € 100.000,00, con investimento minimo da parte di ciascuna impresa pari a € 15.000,00 e che l'agevolazione massima concedibile è pari a € 500.000,00 per Progetto e a € 200.000,00 per singola impresa partecipante;
- che l'erogazione dei servizi di formazione e accompagnamento deve essere realizzata da Istituzioni formative e soggetti in possesso di comprovata competenza ed esperienza, indicati esplicitamente in Delibera;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024 ha stabilito altresì:

- che la dotazione finanziaria della misura è pari a complessivi 10.000.000,00 €;
- di individuare quale Responsabile del Procedimento di approvazione dell'Avviso, nonché della fase di selezione delle operazioni e concessione dei contributi il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- di affidare a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 21-27, la responsabilità del procedimento per la fase di verifica documentale della rendicontazione e erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;
- di demandare al dirigente della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico l'approvazione dell'Avviso attuativo dei criteri della misura entro sessanta giorni dalla data di approvazione della stessa D.G.R.;

PRESO ATTO che la Commissione Europea, in data 7 novembre 2024, ha registrato il regime di aiuto n. SA.116482 “2021IT16RFPR010 – Istituzione della misura



Regione Lombardia

“Competenze per lo Sviluppo”, a valere sull’Azione 1.4.1 ‘Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese’ del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e approvazione dei criteri applicativi”;

CONSIDERATO altresì che la D.G.R. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024 ha stabilito:

- di inquadrare l’agevolazione della misura “Competenze per lo Sviluppo”, a scelta di ogni singola Impresa Partner, al momento della presentazione della domanda:
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del regime di aiuti in esenzione SA.116482 ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare degli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l’esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell’esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 31 (aiuti alla formazione);
- che le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto secondo le seguenti intensità di aiuto:

	Piccole imprese	Medie imprese	
Aiuti “de minimis”	80%	80%	
“Aiuti alla formazione” (Articolo 31 GBER)	70% (di cui 20% maggiorazione PMI)	60% (di cui 10% maggiorazione PMI)	70% (di cui 10% maggiorazione PMI e 10% maggiorazione art. 31.4.lett. a)

- che le agevolazioni sono cumulabili solo con altre agevolazioni derivanti da misure generali e non selettive che non costituiscono aiuti di stato e che non sono a valere su risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- che le agevolazioni saranno concesse alle imprese che abbiano una sede operativa in Lombardia al momento di presentazione della domanda oppure si impegnino a costituirne una entro la prima erogazione;



Regione Lombardia

- che il contributo non è erogato ad imprese che non rispettano, in sede di liquidazione, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;
- in nessun caso il contributo è concesso ai soggetti che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i e che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:

- le agevolazioni non sono concesse ad imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- le agevolazioni non sono concesse alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art. 1 par. 2 lettera c);
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;



Regione Lombardia

DATO ATTO che nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:

- il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbero essere valutati su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo potrà essere concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

PRESO ATTO che L'Istat ha sviluppato la nuova classificazione ATECO 2025 entrata in vigore dal 1° gennaio 2025 e che la stessa sostituirà la versione della classificazione ATECO 2007 – Aggiornamento 2022 a far tempo dal prossimo 1° aprile 2025;

DATO ATTO che sono stati conseguentemente aggiornati i codici ATECO - indicati all'articolo A.3 comma 5 dell'Avviso, allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – con la nuova classificazione ATECO 2025;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del



Regione Lombardia

finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

DATO ATTO che, in attuazione a quanto disposto dalla soprarichiamata D.G.R. n. XII/3638/2024:

- la misura è stata registrata in RNA con il CAR 31721;
- il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa “Programmazione Comunitaria e Commercio” della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR e assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
- Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio responsabile della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi, effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. ed assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;

DATO ATTO che con Decreto dirigenziale n. 19809 del 17 dicembre 2024 sono stati assunti gli impegni di spesa per la cifra complessiva di € 10.000.000,00 sulle annualità 2025 e 2026 del Bilancio Regionale;

RITENUTO pertanto, in attuazione dei criteri previsti dalla richiamata D.G.R. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024 di approvare l'Avviso Attuativo della Misura “Competenze per lo Sviluppo”, a valere sull'Azione 1.4.1. “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese” del PR FESR Lombardia 2021-2027, come definito all'Allegato A, che costituisce parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. 13 luglio 2023, n. XI/628 (IX provvedimento organizzativo 2023) che aggiorna l'assetto organizzativo e assegna gli incarichi delle strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo;
- la D.G.R. n. 3 giugno 2024, n. XII/ 2431 (VIII Provvedimento Organizzativo 2024) che ha aggiornato le responsabilità delle strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico, con decorrenza 10 giugno 2024;



Regione Lombardia

DATO ATTO che con i provvedimenti organizzativi di cui al punto precedente è attribuita al dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa "Programmazione comunitaria e Commercio" della Direzione Generale Sviluppo Economico la competenza in tema di sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione e la sostenibilità delle imprese a valere su risorse del Programma Regionale FESR 2021-2027, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;

DATO altresì ATTO che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato ex D.G.R. 20 maggio 2024, n. 2340 - Allegato B e di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804, che si è espresso a favore della D.G.R. n. XII/3638 nella seduta del 5 novembre 2024;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta conclusa il giorno 12 febbraio 2025;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione Protocollo R1.2025.0001317 del 17 marzo 2025;

VISTA la comunicazione del 5 febbraio 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto oltre i termini indicati nella D.G.R. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024 per i necessari approfondimenti istruttori legati all'applicazione del doppio regime di aiuto e alle spese ammissibili ad agevolazione;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 "Bilancio di previsione 2024 – 2026";



Regione Lombardia

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della D.G.R. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024, l'Avviso Attuativo della Misura "Competenze per lo Sviluppo" a valere sull'Azione 1.4.1. "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese" del PR FESR Lombardia 2021-2027, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che la dotazione finanziaria della misura "Competenze per lo Sviluppo", come approvato dalla D.G.R. n. XII/3638/2024, è stabilita in € 10.000.000,00 a valere sul PR FESR 21-27 e che i relativi impegni di spesa sono stati assunti con Decreto dirigenziale n. 19809 del 17 dicembre 2024;
3. Di dare atto che le agevolazioni della Misura "Competenze per lo Sviluppo" sono inquadrate a scelta di ogni singola Impresa partner, al momento della presentazione della domanda:
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del regime di aiuti in esenzione SA.116482 ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare degli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 31 (aiuti alla formazione);
4. Di dare atto che Regione Lombardia, in qualità di responsabile della fase di selezione e gestione delle operazioni, effettua l'attività di istruttoria nella fase di verifica propedeutica alle concessioni e assicura il corretto utilizzo del Registro



Regione Lombardia

Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. articolo 8 e articolo 9, commi da 1 a 5 e 9 per il COR e assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;

5. Di dare altresì atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio responsabile della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi, effettua le attività relative all'erogazione assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni dei contributi e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, garantendo il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. articolo 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR, nonché le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;
6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.
8. Di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia.

Il Dirigente
ROBERTO LAMBICCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.